



Valdagno, 12 luglio 2011

FONDAZIONE FESTARI: AL BANDO IL “BUROCRATESE”

È partito oggi, martedì 12 luglio, il progetto “Repertorio Festari” con l’obiettivo di fornire ai dipendenti comunali un catalogo di testi amministrativi chiari e semplici. Alla prima giornata di formazione hanno partecipato i funzionari del settore anagrafe e scuola dei comuni di Schio, Thiene e Valdagno

Valdagno – La semplificazione del linguaggio amministrativo per una comunicazione più lineare e comprensibile tramite il censimento e la riscrittura dei testi standard utilizzati dalla pubblica amministrazione. È questo l’obiettivo del **progetto “Repertorio Festari” realizzato dalla Fondazione Palazzo Festari** e al via **oggi, martedì 12 luglio**. Alla **prima giornata di formazione** hanno partecipato i funzionari del settore anagrafe e scuola dei comuni di Schio, Thiene e Valdagno alla presenza del responsabile del progetto, il **Professor Michele Cortellazzo, docente della facoltà di Lettere e Filosofia dell’Università di Padova**.

L’iniziativa, che lancia la Fondazione nel campo finora inesplorato della comunicazione, ha una durata triennale e prevede la costituzione di un gruppo di lavoro incaricato di riscrivere nuovi modelli di testo stilisticamente esemplari per i vari settori comunali, tenendo conto dei principi di semplificazione del linguaggio amministrativo, così aulico e stereotipato. **Fine ultimo** del progetto è quello di **costruire una vera e propria raccolta sistematica per la comunicazione istituzionale dei comuni dell’Alto Vicentino**, che sia comprensibile per il cittadino e facilmente utilizzabile da parte delle amministrazioni.

Coronamento del lavoro, a seguito di fasi di raccolta materiale, integrazioni e analisi, sarà la pubblicazione del così denominato “Repertorio Festari”, un vero e proprio vademecum di modelli di testi facilmente leggibili per ognuna delle comunicazioni standard (atti, lettere, volantini informativi, ecc.) che il Comune, nelle sue diverse aree di attività, redige per gestire rapporti e procedure con cittadini, fornitori, aziende, altri enti e istituzioni pubbliche. Il documento, che si concretizzerà in una serie di quaderni, sarà suddiviso per aree di attività speculari a quelle previste dal Titolare di classificazione, lo strumento archivistico sulla base del quale tutti i documenti prodotti vengono ordinati in categorie che rispecchiano le funzioni assegnate per legge all’ente. Al termine dell’attività, i Comuni dell’Alto Vicentino potranno disporre fin da subito di chiari ed efficaci modelli testuali testati dal punto di vista linguistico e raccolti in un repertorio organico che renderanno più agevole la gestione delle procedure e dei rapporti con i cittadini. Il progetto si innesterà in una situazione rilevante anche a livello nazionale, in quanto un catalogo di modelli di testi amministrativi così concepito contribuisce, attraverso la diffusione di omogenei modelli testuali, ad uniformare lo stile di scrittura amministrativa, improntandolo ad una maggiore immediatezza e chiarezza validi per tutto il territorio italiano. La loro uniformità garantirebbe inoltre omogeneità tra i vari uffici dell’ente e contribuirebbe a migliorare la qualità del servizio offerto dai Comuni.